

Lo straordinario mercato degli SPUMANTI

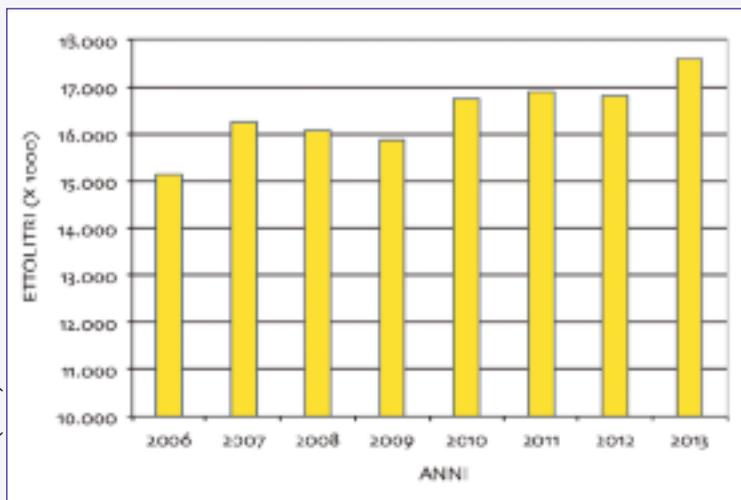
Uno dei settori che hanno visto negli ultimi anni una crescita maggiore nel mercato globale del vino e degli alcolici è stato indubbiamente quello degli spumanti. Pochi numeri bastano per comprendere l'enorme sviluppo che hanno avuto questi vini.

Solo negli ultimi dieci anni la loro produzione è cresciuta addirittura del 40% (superando di gran lunga l'aumento dei vini tranquilli, che nello stesso periodo hanno registrato un segno positivo del 7%). Anche la quantità dei vini spumanti rispetto alla produzione totale di vino è aumentata in modo significativo in questi ultimi anni. Mentre nel 2000 gli spumanti rappresentavano il 4% della produzione mondiale di vini, nel 2013 il loro peso ha superato il 7%.

La crescita si è rivelata decisamente consistente: dal 2006 ad oggi si è realizzato un aumento di ben 27 milioni di casse (equivalenti a 324 milioni di bottiglie in più). Secondo gli ultimi dati dell'OIV, grazie a questa importante crescita la produzione di vini spumanti ha raggiunto complessivamente i 17,6 milioni di ettolitri nel 2013, registrando ancora un aumento dell'11% rispetto al 2012. Significa aver ormai superato i 2,3 miliardi di bottiglie all'anno!

Particolarmente interessante è l'ampia base su cui poggia questa crescita, che si è tradotta in un fenomeno veramente generale. Quasi tutti i principali 25 mercati hanno registrato degli aumenti di consumo nel periodo 2006-2012. Tra questi si trovano ben quattro dei cinque maggiori mercati: Germania, Russia, Francia e Stati Uniti, mentre l'Italia è stata l'unico grande mercato che ha mostrato un calo significativo dei consumi.

Secondo i dati presentati da just-drinks, ci sono ormai 23



Il recente sviluppo della produzione mondiale degli spumanti.

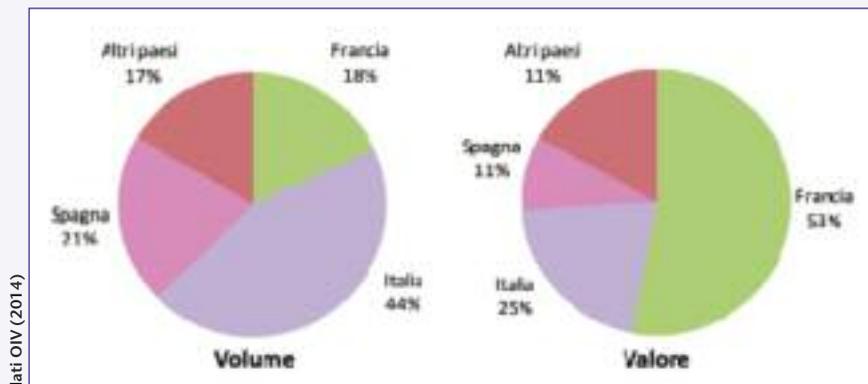
Paesi che consumano ciascuno più di 1 milione di casse di spumanti all'anno.

Sulla base di questi dati (escludendo lo Champagne) si può considerare che tutti gli altri vini spumanti hanno registrato un tasso medio di crescita annuale del 2,5% tra il 2006 e il 2012. Lo Champagne, che da solo rappresenta oltre il 15% dei vini spumanti prodotti nel mondo, ha seguito una tendenza specifica, collegata principalmente al prezzo medio elevato, ed ha subito in molti Paesi i contraccolpi della crisi economica.

I PAESI PRODUTTORI

A fianco dello sviluppo del mercato, si è assistito a una diversificazione della produzione dei vini spumanti: mentre nel 2000 il 74% degli spumanti era prodotto da quattro paesi dell'Unione Europea (Francia, Italia, Germania e Spagna), nel 2013 la quota prodotta da questi paesi non ha superato il 63%. Significa una perdita dell'11% di quota, equivalente a 250 milioni di bottiglie all'anno.

Secondo i dati ufficiali, la Francia rimane comunque il più grande paese produttore, con 3,5 milioni di ettolitri prodotti nel 2013. Lo Champagne, secondo i dati del CIVC, ha rappresentato da solo 2,3



Il confronto tra volume e valore dei principali Paesi produttori.